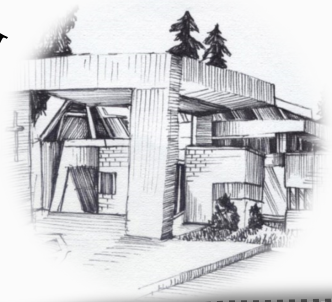
LE MESSE DELLA SETTIMANA

SABATO	**6 LUGLIO 2019**
Ore 18.00	Def. Don Vittorino , Mauro
DOMENICA	**7 LUGLIO 2019**
Ore 9.30	Def. Fam. Napolitano e Torrente, Fam. Magro, Fam. De Filippo e Gianluca, Bruno, Delfina, Caterina, Oreste
LUNEDI'	**8 LUGLIO 2019**
Ore 8.30	*Libera da intenzione*
MARTEDI'	**9 LUGLIO 2019**
Ore 8.30	*Libera da intenzione*
MERCOLEDI'	**10 LUGLIO 2019**
Ore 18.00	*Libera da intenzione*
GIOVEDI'	**11 LUGLIO 2019**
Ore 8.30	*Libera da intenzione*
VENERDI'	**12 LUGLIO 2019**
Ore 8.30	Per i benefattori vivi e defunti della parrocchia
SABATO	**13 LUGLIO 2019**
Ore 18.00	Def. Ferdinando e Genoveffa, Teresa e Bonaventura
DOMENICA	**14 LUGLIO 2019**
Ore 9.30	Def. Antonio, Assunta, Aldo, Giancarlo e Marcella Manicardi

LA LETTERA



Foglio di collegamento pastorale della Parrocchia di San Francesco d' Assisi
Parroco Don Gianfranco Furlan
Piazza San Gottardo, 3 Pordenone
tel.: 0434/247518 www.parocchiasanfrancescopordenone.it
Seguici su Facebook

7 Luglio 2019
14' Dom. del T.O.

Cari amici,
scrivo queste poche righe perché mi preme ringraziarvi sentitamente per la vostra vicinanza, il sostegno e la preghiera che mi avete riservato in questo primo periodo di cure.
Come per tutti, anche per me è molto importante sentirsi accompagnati e sorretti in questo momento particolare della vita.
La vostra vicinanza addizionata alla forza della preghiera a nostro Signore, mi ha permesso di non sconfortarmi e di affrontare questa nuova sfida con serenità e semplicità.
Portate pazienza, il mio servizio in parrocchia continuerà ad intermittenza per diverso tempo, ma sono sicuro che saprete vivere questi attimi di assenza con comprensione e fiducia continuando ad essermi vicini con il vostro affetto, così come avete fatto fin d'ora.
Permettetemi anche di esprimere la mia riconoscenza a tutti i volontari della parrocchia che continuano a portare avanti con dedizione e impegno le diverse mansioni utili al buon funzionamento della stessa.
Come sempre continuerò a ricordarvi nelle mie preghiere e nella celebrazione quotidiana della S. Messa affinché il Signore vi accompagni con la sua benedizione e con la sua protezione.
Abbracciandovi con affetto fraterno, vi saluto.
Don Gianfranco

Operai del bello, mietitori del buono (di Ermes Ronchi)

La messe è abbondante, ma sono pochi quelli che vi lavorano. Gesù insegna uno sguardo nuovo per muoverci nel mondo: la terra matura continuamente spighe di buonissimo grano. Insegna un modo nuovo di guardare l'umanità: la vede come un campo traboccante di un'abbondanza di frutti. Noi abbiamo sempre interpretato questo brano come un lamento sul tanto lavoro da fare e sulla scarsità di vocazioni sacerdotali o religiose. Ma Gesù dice qualcosa di molto più importante: il mondo è buono. C'è tanto bene sulla terra. Sa che il padre suo ha seminato bene nei cuori degli uomini: molti di essi vivono una vita buona, tanti cuori inquieti cercano solo un piccolo spiraglio per aprirsi verso la luce, tanti dolori solitari attendono una carezza per sbocciare alla fiducia. Gesù manda discepoli, ma non a lamentarsi, come facciamo noi, di un mondo lontano da Dio, ma ad annunciare un capovolgimento: il Regno di Dio si è fatto vicino, Dio è vicino, vicino alla tua casa... Mai è stato così vicino! Viviamo oggi un momento epocale di rinascita spirituale, di rinascita alla vita. Questo mondo che a noi sembra avviato verso la crisi, è un immenso laboratorio di idee nuove, progetti, esperienze di giustizia e pace, un altro mondo sta nascendo, e reca frutti di libertà, di consapevolezza, di salvaguardia del creato. Di tutto questo lui ha gettato il seme, nessuno lo potrà sradicare dalla terra. Manca però qualcosa, manca chi lavori al buono di oggi. Mancano operai del bello, mietitori del buono, contadini che sappiano far crescere i germogli di un mondo più giusto, di una mentalità più positiva, più umana. A questi lui dice: Andate: non portate borsa né sacca né sandali… Vi mando disarmati. Decisivi non sono i mezzi, decisive non sono le cose. I messaggeri vengono portando un pezzetto di Dio in sé. Se hanno un pezzetto di Vangelo dentro, lo emaneranno tutto attorno a loro, lo irradieranno: « se in noi non è pace, non daremo pace, se in noi non è ordine non creeremo ordine». Per questo non hanno bisogno di cose. Non hanno nulla da dimostrare, mostrano Dio in sé. Come non ha nulla da dimostrare una donna incinta: ha un bambino in sé e questo basta. Vi mando come agnelli in mezzo ai lupi. Non dice: vi mando allo sbaraglio, al martirio. C'è il mistero del male, ci sono i lupi, sì, ma non vinceranno. Forse sono più numerosi degli agnelli, ma non sono più forti. Vi mando come presenza disarmata, a combattere la violenza, ad opporvi al male, non attraverso un 'di più' di forza, ma con un "di più" di bontà. La bontà non è soltanto la risposta al male, ma è anche la risposta al non-senso della vita.

14 luglio Domenica della Carità
Raccolta mensile delle borse spesa. Servono preferibilmente: prodotti pulizia casa e persona; olio e tonno.

LUGLIO: MESE DEL PREZIOSISSIMO SANGUE DI GESÙ IL SANGUE DI CRISTO È LA CHIAVE DEL PARADISO (S. Tommaso d'Aquìno)

"Se al mio Sangue chiedi la purezza, ti purificherà l'anima, il cuore, l'occhio, lo spirito, trasfondendo in te la mia stessa purezza." "L'anima che stabilisce la sua dimora nelle mie piaghe, e specialmente in quella del Costato, è difesa da ogni tentazione: a poco a poco si attutiscono in essa le esigenze della vita naturale, perde la conoscenza delle cose caduche per ricordare soltanto quelle eterne." "Ogni volta che l'anima bacia le ferite del Crocifisso merita che io baci le piaghe della sua miseria e dei suoi peccati". Io ricompenso con sette mistici doni, quelli dello Spirito Santo, atti a distruggere i sette peccati capitali, quelli che baciano per adorazione le piaghe sanguinanti del mio Corpo.""Immergi ogni preghiera, ogni azione, ogni pensiero, ogni palpito, ogni atto nel Sangue delle mie piaghe: usciranno santificati e saliranno come fiamma di amore a Dio, e scenderanno come pioggia di espiazione nel purgatorio." (parole di Gesù a suor Antonietta Prevedello)

11 LUGLIO S. BENEDETTO PATRONE D' EUROPA

Uomo amante della concretezza e della chiarezza, a lui si devono il famoso detto: «Ora et labora», che riassume lo spirito evangelico e considera nella vita cristiana la presenza della contemplazione e dell'azione. Nacque a Norcia verso l'anno 480 in Umbria. La sua condizione di giovane patrizio gli permise di recarsi a Roma dove studiò retorica e filosofia, ma deluso dalla superficialità della vita romana, si ritirò in solitudine in una spelonca di Subiaco, in preghiera e penitenza. Seguito da alcuni discepoli, scelse come dimora la montagna di Cassino, dove fondò il primo monastero, osservante della preghiera e dedito al lavoro. Elaborò una regola monastica in cui fuse il genio romano con la sapienza monastica dell'Oriente cristiano. San Benedetto morì nell'anno 547 ed è considerato il patriarca dei monaci d'Occidente.

CAMPO BIBLICO 2019, organizzato dall'Azione Cattolica e dal Servizio Diocesano per la Catechesi e condotto don Federico Zanetti e don Stefano Vuaran. Si tratta di una settimana residenziale a Cimolais con la possibilità di conoscere meglio la Bibbia e di pregare con la Parola di Dio nel metodo della Lectio Divina. Può partecipare tutta la famiglia.
Iscrizioni: dal 20 maggio al 20 luglio 2019 telefonando a: Silvia 333.3565823 - Maurizio 340.6789466 Ulteriori informazioni: https://www.acconcordiapn.it/biblico mail: biblico@ac.concordia-pordenone.it

APPUNTAMENTI:

Domenica 7 luglio
Ore 9.00: Canto delle lodi mattutine. Seguirà S.Messa.